

FILM: TERRA SANCTA

SCHEMA PEDAGOGICO

Note metodologiche per l'utilizzo della scheda pedagogica

Ogni scheda è stata predisposta in modo specifico per ciascun film.

Gli spunti presenti nelle schede non hanno pretese di esaustività, ma vogliono offrire una sorta di: "canovaccio didattico" a cui i docenti possono attingere con libertà, integrando con proposte e accorgimenti provenienti dalla loro pratica didattica. Pertanto, l'invito è quello di accogliere ciascuna scheda più come una bussola per orientarsi nella proposta di un film, piuttosto che come una mappa dettagliata e programmatica del lavoro da svolgere in classe.

La libertà di scelta del docente è da intendersi non solo riguardo alle proposte delle possibili attività, ma anche rispetto alla fase evolutiva più adatta alla visione del film. Numerosi film si prestano ad essere visti anche da studenti più giovani o più maturi rispetto a quanto indicato nella categoria "destinatari": sarà cura del docente, in risposta anche alle peculiarità dei suoi allievi, valutare l'opportunità della visione, nonché la rimodulazione di obiettivi e proposte d'aula.

1) Destinatari

Data la natura "documentale" del film, che può essere anche visto soltanto in alcune sue parti, esso può essere adeguato per tutte le età, infunzione dello specifico argomento/tema che si desidera trattare. A questo fine, vengono proposte a titolo esemplificativo alcune attività pedagogiche per studenti di età differenti.

2) Obiettivi didattici e pedagogici

Obiettivi pedagogico/educativi che possono essere promossi attraverso la visione e, complementarmente agli obiettivi didattici, contribuiscono ad accrescere la consapevolezza ed il senso critico degli studenti circa la tematica in questione:

- Conoscere i luoghi del cristianesimo in prospettiva diacronica, approfondendo lo sguardo sulla vita di Gesù e sull'esempio da lui fornito;
- Avviare una riflessione sul dialogo tra culture e religioni, nel mondo contemporaneo.

Obiettivi didattici (OSA):

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

Lo studente:

- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea

Abilità

Lo studente:

- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.

Competenze (al termine del primo biennio):

- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

Lo studente:

- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità.

Abilità

Lo studente:

- collega, alla luce del cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico.

Competenze:

- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

3) Proposte preliminari alla visione del film

a. *La terra di Gesù... Oggi.*

Può essere utile, con gli studenti, verificare quali idee e conoscenze abbiano della Palestina, soprattutto in riferimento alle traiettorie geo-politiche odierne. È possibile realizzare o progettare una Cartina, che metta in rilievo sia i cambiamenti, sia il mantenimento dei luoghi storici, culla del cristianesimo.

In alternativa, è possibile assegnare un piccolo lavoro di approfondimento, a piccoli gruppi, in modo da ricostruire in maniera interattiva il quadro odierno, cogliendo meglio i cambiamenti avvenuti nella Terra Santa tra ieri ed oggi.

4) Visione del film

Si elencano, di seguito, le scene del film secondo la suddivisione in capitoli proposta dal supporto dvd. Successivamente, ciascun capitolo viene integrato aggiungendo:

- alcune citazioni significative tratte dal video, che aiutino a mettere a fuoco i nuclei tematici affrontati;
- eventuali passi biblici o evangelici di riferimento, di cui viene fatta menzione esplicita nel capitolo relativo;
- alcuni “suggerimenti pratici” per la visione del film, oppure delle micro-attività da proporre a seguito di ciascun capitolo (naturalmente, tale suddivisione va modulata poi *in loco* dal docente, in virtù dei tempi a disposizione, dell’interesse e partecipazione riscontrati negli alunni, della risposta alle proposte didattiche e di discussione, e così via).

Le unità filmiche qui presentate, che coincidono con la suddivisione in capitoli proposta dal supporto multimediale, possono essere visionate anche singolarmente. Ciascuna è di una durata compresa fra i 5 e i 15 minuti circa. Tuttavia, è sempre e comunque consigliata la visione del capitolo primo, che restituisce il senso globale del documentario.

I. Monte Nebo

- Anello di congiunzione tra Vecchio e Nuovo Testamento);
- Proposta di una mappa biblica e geografica della Terra Santa, nata per orientare i pellegrini nel loro cammino.

II. Nazareth

Luogo dell’Annunciazione, del ritorno di Giuseppe Maria e Gesù dopo la fuga in Egitto, della giovinezza di Gesù.

III. Ain Karem

- Luogo in cui Maria fa visita ad Elisabetta;
- Luogo situato vicino ad una fonte sacra tanto agli ebrei quanto ai cristiani.

IV. Betlemme

- Luogo che diede i natali a Gesù;
- Significati del Natale per i cristiani di ogni tempo.

V. Deserto di Giuda

- Il deserto nell’Antico e nel Nuovo Testamento;
- Il Battesimo di Cristo nel Giordano.

VI. Qumran – Le “Rovine”:

- Il culto della memoria e il rispetto per le Scritture.

VII. Cana di Galilea:

- Il luogo delle nozze di Cana (primo miracolo di Gesù);
- La famiglia come luogo sacro della cristianità.

VIII. Lago di Tiberiade

- Geografia del Lago;
- Episodio di Gesù che placa la tempesta.

IX. Cafarnao

- I luoghi della vita di Gesù.

X. Tabga:

- Le sette sorgenti ;
- Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci;
- L'arte come mezzo per rileggere il nostro tempo.

XI. Monte delle beatitudini:

- Il "Discorso della montagna";
- Preghiera e bellezza.

XII. Monte Tabor :

- La trasfigurazione di Cristo;
- Il monte, simbolo di fatica per proseguire verso la luce.

XIII. Betania

- Gesù e il suo rapporto con gli "ultimi":
- Il colloquio tra Gesù e Marta: riflessione sulla condizione della donna ai tempi di Gesù;
- La resurrezione di Lazzaro;
- La cena a casa di Simone il lebbroso.

XIV. Dominus Flevit

- . Gesù piange sulla sorte di Gerusalemme.

XV. Gerusalemme

- I diversi volti di Gerusalemme;
- Gerusalemme, contesa e luogo del dialogo ecumenico;
- Gerusalemme terrestre e Gerusalemme celeste.

XVI. Betfage

- Il giorno e il luogo della Domenica delle Palme;
- L'ingresso di Gesù a Gerusalemme: un re a cavallo di un'asina.

XVII. Cenacolo

- Il cenacolo, luogo che racchiude i momenti salienti della cristianità;
- L'Episodio della lavanda dei piedi: "Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi".

XVIII. Getsemani e monte degli ulivi

- La passione di Gesù;
- La "Chiesa delle dodici nazioni" e la "Roccia dell'Agonia e del Tradimento";
- Gli ultimi momenti di Gesù. "La mia anima è triste fine alla morte. Restate qui con me".

XIX. Via dolorosa

- La via crucis: dalla condanna alla crocifissione di Gesù;
- Prima stazione: la condanna a morte di Gesù;
- Quinta stazione: l'episodio del “Cireneo”, emblema della condivisione fraterna;
- Settima stazione: la seconda caduta di Gesù cade per la seconda volta;
- Undicesima stazione: il Golgota, Gesù viene inchiodato alla croce.

XX. Santo Sepolcro

- La “Roccia del Calvario” e la simbologia della croce;
- La tredicesima stazione della Via Crucis: la deposizione di Cristo dalla croce e la vocazione della donna cristiana;
- Riflessione sul pellegrinaggio: “Chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno”.

XXI. Emmaus

- Gli apostoli incontrano il Cristo risorto, ma non lo riconoscono sino a che i loro occhi (e il loro cuore) non sono pronti affinché ciò avvenga: “Resta con noi, perché si fa sera, e il giorno già volge al declino”;
- Spiegazione del significato della morte di Cristo;
- Riflessione (conclusiva) sul vangelo di Emmaus e sul significato del pellegrinaggio come atto dal valore spirituale ed umano.

XXII. Sigla di coda

XXIII. La custodia di Terra Santa

- La missione dei custodi francescani della Terra Santa;
- L’azione cristiana ed evangelica dei custodi;
- Ecumenismo e dialogo interreligioso come sfida concreta e quotidiana.

5) Attività

Data la peculiare natura del docu-film che, più che una pellicola vera e propria, rappresenta degli scorcii sulla Terra Santa, si indicano qui di seguito delle proposte utili, capitolo per capitolo. Si consiglia, in ogni caso, la visione del primo capitolo, in quanto offre una visione d’insieme del senso del documentario.

Ad ogni modo, dopo la visione di ciascun capitolo, può essere utile individuare, con gli studenti, quali siano le parole-chiave che emergono dalla visione: tanto le parole-chiave, quanto i riferimenti emblematici alle Scritture.

I. Monte Nebo

Passi di riferimento: Deut. 32:48 – 50,52.

Il monte Nebo, punto di contemplazione della Terra Santa, è il luogo dove Mosè morì: rappresenta la saldatura tra vecchio e nuovo testamento, per questo si offre come importante meta di pellegrinaggio per numerosi cristiani.

**Tema-chiave 1: il pellegrinaggio.*

Quali mete di pellegrinaggio conosci, in Italia e all'estero? Ne hai visitata qualcuna, o sei mai stato in pellegrinaggio?

Pensa alla tua città: quali luoghi sacri conosci?

* * *

II. Nazareth

Passi di riferimento: Luca 1:26-27; 1:30-32.

Nazareth è il luogo dell'Annunciazione, del ritornodi giuseppe Maria e Gesù dopo la fuga in Egitto, della giovinezza di Gesù.

Luoghi sacri: Chiesa Crociata costruita da Tancredi per raccogliere le spoglie sacre; Grotta dell'Annuncio; Cappella del diacono Konone.

**Tema-chiave 1: La famiglia*

“Nazareth, oggi, può dirci la stessa cosa che ci ha detto al tempo di Gesù e della Madonna: oggigiorno vuol dire a noi che veramente la pace, e la gioia, cominciano nella famiglia”.

Riflessione: Quali sono i luoghi della tua infanzia e della tua giovinezza? Quali sono i valori che hai conosciuto in questi luoghi?

Proposta di attività:

Raffigura una mappa dei luoghi significativi della tua vita, e poi colloca le persone importanti all'interno di essi.

**Tema-chiave 2: Il saluto*

L'angelo, come prima cosa, saluta Maria, e le dice di rallegrarsi con il saluto evangelico: “Kaire”, Rallegrati. Un saluto sincero è come un augurio, un augurio di bene per la persona salutata; ma, allo stesso tempo, Quanto è importante per te la dimensione del saluto? Racconta un episodio positivo, ed uno negativo, in cui l'elemento del saluto ha giocato un ruolo importante per te.

III. Ain Karem

Passi di riferimento:

- Luca, 1:39-42; 1:43-45;
- il *Magnificat*, intonato da Maria stessa: Luca 1:46-48; 1:57-58;
- Il *Cantico del Benedictus*, di Zaccaria (Luca 1:68 - 79)

Ain Karem è legata alla figura di Elisabetta e di San Giovanni Battista.

**Tema-chiave 1: La preghiera*

Vicino al santuario c'è un'antica fonte, cui hanno accesso sia Cristiani sia Ebrei: i primi la utilizzano per il Battesimo, i secondi per celebrare la purificazione. “Il Signore parla nel silenzio, nella solitudine, nella semplicità, nel selvaggio che troviamo: sono elementi che aiutano a crescere spiritualmente. Ad uscire magari dalla città, dal centro, dal rumore, da tante cose per incontrare la solitudine. È per questo che è più forte ancora la presenza di San Giovanni Battista, perché questa è la sua patria. [...] Basta chiudere gli occhi, aprire il cuore, per sentire la presenza di Dio che, attraverso gli alberi, attraverso il canto degli uccelli, si sente”.

Proposta di attività:

Dividere gli studenti in due sottogruppi, e provare a leggere, analizzare e comprendere i due testi di seguito riportati. Con l'aiuto del docente, provare poi un raffronto tra i due.

Benedictus (Cantico di Zaccaria)

*Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato
e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi
una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti
d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia
ai nostri padri
e si è ricordato
della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo,
nostro padre, di concederci,
liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,
in santità e giustizia al suo cospetto,
per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato
profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,
per dare al suo popolo
la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa
del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto
un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno
nelle tenebre e nell'ombra
della morte e dirigere i nostri passi sulla via della pace.*

*Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre,
nei secoli dei secoli.*

Magnificat

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;*

*ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.*

* Preghiera: La voce di un cantautore.

Prova ad ascoltare la canzone “E ti vengo a cercare”, di Franco Battiato. Quali sensazioni ti suscita? Che idea di preghiera e di rapporto con Dio emerge? Prova a metterla a confronto con quanto emerso finora circa il tema della preghiera.

E ti vengo a cercare (Franco Battiato)

*E ti vengo a cercare
Anche solo per vederti o parlare
Perché ho bisogno della tua presenza
Per capire meglio la mia essenza*

*Questo sentimento popolare
Nasce da meccaniche divine
Un rapimento mistico e sensuale
Mi imprigiona a te*

*Dovrei cambiare l'oggetto dei miei desideri
Non accontentarmi di piccole gioie quotidiane
Fare come un eremita
Che rinuncia a sé*

*E ti vengo a cercare
Con la scusa di doverti parlare
Perché mi piace ciò che pensi e che dici
Perché in te vedo le mie radici*

*Questo secolo oramai alla fine
Saturo di parassiti senza dignità
Mi spinge solo ad essere migliore
Con più volontà
Emanciparmi dall'incubo delle passioni
Cercare l'Uno al di sopra del Bene e del Male
Essere un'immagine divina
Di questa realtà*

*E ti vengo a cercare
Perché sto bene con te
Perché ho bisogno della tua presenza*

*Tema-chiave 2: *La testimonianza*.

Proposta/ Riflessione: La figura di San Giovanni Battista cosa rappresenta per noi oggi? Quale messaggio cristiano e di vita ci porta? Quali valori, quali riflessioni suscita?

IV. Betlemme

Passi di riferimento: Isaia 9:5.

Luoghi sacri:

- Betlemme rimanda al luogo, umile, dove Gesù è venuto alla luce;
- La “Porta dell’Umiltà”: sollecita a “farsi piccoli, per andare incontro al mistero più grande”.

*Tema-chiave 1: *il Natale*.

“Ogni giorno è Natale, nel cuore dei Cristiani”. Fu la nascita di un bambino a cambiare per sempre la storia dell’umanità. Perché è così importante il *luogo* dove è nato Gesù? Qual è il messaggio che la sua nascita reca con sé?

*Immagina...

Se Gesù fosse nato nella nostra epoca contemporanea, dove credi che sarebbe venuto alla luce?

Cosa regaleresti a Gesù, se dovesse nascere oggi, nella nostra epoca?

V. Deserto di Giuda. Il deserto: tentazioni e rinascita

*Attività preliminare alla visione del capitolo: *il deserto*.

Esplorazione di quali vissuti/idee/concetti gli studenti associano al deserto:

Associa e proponi un’immagine di deserto che rispecchi la tua idea (deserto caldo, freddo, roccioso...). Quali momenti, nella vita dell’uomo, possono essere associati al deserto, metaforicamente parlando?

“Il deserto, già nell’antico testamento ha sempre avuto un significato particolare, e l’episodio che più di tutto segna la storia è stato l’Esodo dei figli d’Israele nel deserto”. Dio si preoccupa sempre di loro, anche in questo ambiente dove la vita è difficile e sembra quasi impossibile. L’esperienza dei figli di Dio mostra il deserto come un luogo dove si mostra lo spirito di Dio, in modo particolare.

Passi di riferimento:

- Isaia 40:3-5;
- Ezechiele 20:10-11 (Così Dio li fece uscire dall’Egitto e li condusse nel deserto...).
- Mt 4:1-4; Gesù nel deserto e le tentazioni;
- Mt 3:13-15 (Battesimo di Cristo nel Giordano);
- Mt 3:16-17 (Lo Spirito di Dio si manifesta sotto forma di colomba, dopo il battesimo di Gesù).

*Tema-chiave 1: *il deserto, tra raccoglimento e ritrovamento di sé*.

Riflessione/Attività:

Gesù, dopo il battesimo, e prima di iniziare la sua opera, ha sentito il bisogno di ritirarsi: il raccoglimento, il ritiro, la solitudine, sono condizioni essenziali per ritrovarsi. Ma nel deserto, ci si può anche perdere: perdere, per poi ritrovarsi.

- Le tentazioni sono un modo per perdersi, ma anche per superarsi e migliorarsi. Prova a riflettere su un episodio in cui hai avuto una forte “tentazione”: come ti sei sentito? Alla fine hai “ceduto” oppure no? Che cosa hai appreso da quell’episodio, in qualunque modo tu ti sia comportato?
- “Che cos’è la tentazione”? Quali sono le tentazioni di oggi, e perché cedervi può essere giusto o sbagliato? Quali sfere sono chiamate in causa quando si parla delle “tentazioni”? (personale, relazionale, sociale)

Discutine in gruppo con i tuoi compagni, e provate a conforitarvi su quali siano le “nuove tentazioni” odierne, e quali le difficoltà nel resistervi o persino nell’identificarle.

VI. Qumran – Le “Rovine”

**Tema-chiave 1: la memoria e il rispetto*

I pellegrini testimoniano un grande amore e rispetto per la sacra scrittura, per come ci è stata tramandata dalle precedenti generazioni; allo stesso tempo mostrano un grande desiderio di avere la forza e il coraggio per attualizzarla nella loro vita.

La Scrittura è un segno: lasciar un segno, tramandare. L’insegnante può guidare la classe sul senso di riflettere sul significato e l’importanza tanto di tramandare la Parola, quanto di attualizzarla.

Attività/ Proposta: Tramandare. Memoria e rispetto, ponte per il futuro

Nella tua famiglia, esistono degli oggetti, dei cimeli, delle ricette, degli episodi, dei racconti, dei rituali/comportamenti, delle formule, che sono stati tramandati dalle generazioni precedenti? Se sì, racconta; altrimenti, prova ad indagare con i tuoi nonni, se puoi, o con i tuoi genitori o altri familiari, se esiste qualche “piccolo patrimonio” familiare da conservare e condividere con i tuoi compagni.

Insieme all’insegnante e ai compagni poi, si possono cercare dei “fili rossi” comuni, tra le motivazioni che spingono a tramandare determinati “oggetti”, ed i messaggi - spesso nascosti – di cui quegli oggetti sono portatori. Di quali valori (etici e morali) sono portatori questi cimeli/ ricordi/ episodi?

VII. Cana di Galilea

Passi di riferimento: Giovanni, Le nozze di Cana - 2:1 – Primo miracolo di Gesù)

“Le nozze di Cana: un evento qualsiasi, in una contrada qualsiasi, diventato speciale per opera del Salvatore”.

“Scopririci tutti invitati al banchetto di Dio”

“Amano rinnovare le proprie promesse matrimoniali, pregare qui per le proprie famiglie, perché Gesù sia presente in esse”.

**Tema-chiave 1: la memoria e il rispetto*

Alcuni luoghi sacri recano con sé un’intensa carica spirituale. Sono custodi del ricordo e della memoria, che contribuiscono a rendere viva rinvigorendo il messaggio di quei luoghi: in questo caso, questo è il luogo della famiglia, del matrimonio, del suggellamento sacro (cfr. attività precedente).

Lettura della Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi (Cor, 1:13-1).

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia, ma si compiace della verità.⁷ Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand’ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l’ho

abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

Proposta/attività: La strada verso la carità.

La classe si divide in gruppi (almeno due): uno si concentra su “cosa è” e “cosa fa” la carità; l’altro, su cosa “non è” e cosa “non fa”. Ogni gruppo cerca di tradurre, con degli esempi, o dei comportamenti reali, ciascuna delle caratteristiche rilevate dalla lettera di San Paolo, in modo da costruire poi una sorta di “profilo” del cristiano caritatevole.

Mettendo insieme poi, nel grande gruppo, gli elementi emersi, si potrà cercare di trovare in maniera condivisa degli altri “nomi” per la carità (amore, pazienza, tolleranza etc), in modo da cercare di rendere più “attuale” e comprensibile anche per i più giovani il messaggio da essa veicolato.

VIII. Lago di Tiberiade

Passi di riferimento:

- Mk 4:35 – 41;
- Luca 8:32-33;

Luoghi indicati: Magdala, la città di Maria Maddalena.

IX. Cafarnao

Passi di riferimento:

- Mt 4:12-13.17 Gesù venne ad abitare a Cafarnao. In greco, “mise la sua casa”:

* *Tema-chiave 1: Abitare la vita di Gesù*

Proposta/attività:

Annota i luoghi, le persone, che hanno contraddistinto la vita di Gesù nei suoi tre anni di permanenza a Cafarnao, Luogo in cui lui “scelse” di vivere.

Sapere queste informazioni ci aiuta a rendere più “vivo” e attuale il messaggio di Gesù? Perché? Perché è così importante ricostruire i tratti, i luoghi, le abitudini, della vita di Gesù?

X. Tabga – Le sette sorgenti

Episodio evangelico di riferimento: La moltiplicazione dei pani.

**Tema-chiave 1: L’arte come non solo come prodotto culturale, ma anche come ponte tra passato e futuro.*

L’arte ci parla di ciò che è stato, ma ci aiuta a rileggere il nostro tempo: “In essa continua il miracolo della moltiplicazione dei pani. Per questo, questo mosaico è ancora vivo per noi”.

Proposta/attività:

La classe si divide in gruppi o a coppie: ciascuna sceglie un’opera d’arte che raffiguri un elemento cristiano o che rappresenti una tematica tra quelle affrontate con la classe e vi associa un passo del Vangelo; poi, presenta al resto del gruppo le proprie scelte e le proprie riflessioni. (L’insegnante può anche scegliere un tema, o un passo evangelico, cui eventualmente gli alunni devono associare un’opera d’arte).

XI. Monte delle beatitudini

Passi di riferimento:

- Mt 5:57-19, Il “Discorso della montagna”, che “sovvertiva le gerarchie dei valori umani”.
- Mt 5:3-6 (Bellezza e preghiera).

**Tema-chiave 1: Bellezza e preghiera.*

Attività/Riflessione:

“La bellezza è un invito alla preghiera”. Sei d'accordo con questa affermazione?

Quali luoghi di preghiera e di culto ti sono restati nel cuore? Prova a pensare alla tua esperienza: individua, se c'è, il tuo “luogo sicuro” per la preghiera e il raccoglimento, o anche solo per meditare e pensare. Se hai delle foto o dei cimeli che lo ricordino e ti va di condividerli con i tuoi compagni, può essere un'interessante spunto di riflessione condivisa.

XII. Monte Tabor

Passi di riferimento:

- Mt 17:1-3: la trasfigurazione di Cristo. Luogo della rivelazione, simbolo della tensione verso l'infinito. I monti richiedono di salire, esponendosi alla fatica, per andare verso la luminosità più splendente.
- Mt 17:4 – Pietro si propose di piantare tre tende: ancora oggi, dal monte, si intravedono abitazioni di tempi/epoche e religioni diverse:
- Luca 9:34-35 – “Venne una nube che li avvolse: questi è il mio figlio, l'eletto: ascoltatelo”. Il Signore invita ad ascoltare il suo figlio: ascoltare il figlio prediletto, che ha svelato il volto del padre, è un invito a “compiere anche nella nostra esistenza la volontà che Dio ha su di noi, anche se essa può essere difficoltosa”.

**Tema-chiave 1: Salire sul monte: la metafora della fatica, per poi avvicinarsi alla luce.*

Proposta/Riflessione:

Sei mai andato in montagna o in collina a camminare? È stato faticoso? È valsa la pena la vista che hai guadagnato, una volta arrivato in cima?

Qual è il monte più faticoso che hai scalato sinora, in termini metaforici? C'è qualche “monte” sul tuo cammino che ti sembra insuperabile? Su quali elementi puoi contare per aiutarti, o per farti aiutare?

XIII. Betania

Passi/episodi di riferimento:

- Lc 10:38 (Gesù viene accolto da Marta);
- Lc 10:41-42, Il colloquio fra Gesù e Marta: “Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose; ma una sola è la cosa di cui hai bisogno”. - La resurrezione di Lazzaro. Gesù voleva preparare i discepoli, per questo vompi il miracolo di richiamare alla vita Lazzaro.
- La cena a casa di Simone il lebbroso. Gesù aveva amici anche tra i farisei. Durante la cena, una donna unge i piedi di Gesù: la casa è la chiesa, che deve essere riermpita col profumo di Gesù.

* *Tema-chiave 1: la parola (e l'azione) di Gesù come atto rivoluzionario (di liberazione) e di coraggio*

“Marta è prigioniera del modello di donna che la società orientale imponeva: la donna era fatta per il servizio. Gesù viene invece a liberare la donna, e accetta che una donna sia una discepola. Permette a Maria di ascoltarlo, come gli altri discepoli”.

Proposta/Riflessione:

Gesù, nella sua pratica di predicazione, attuava diversi comportamenti “anticonformisti” – che potevano risultare impopolari – per la sua epoca (es.: accogliere le donne in maniera paritaria, fermarsi con gli ultimi e con i più poveri, nonché con i “nemici”). Quali, e di quale messaggio “nuovo” erano portatori?

- Immagina... Quali comportamenti “corrispondenti” avrebbe messo in atto Gesù, se fosse vissuto ai giorni nostri?

Proposta/Attività:

Quali persone che conosci (anche personaggi “pubblici” o storico-contemporanei), con le loro azioni ti ricordano i principi predicati e messi in atto da Gesù? Ti vengono in mente delle personalità che non agiscono in maniera coerente con quanto affermano? A piccoli gruppi, prova ad identificare con i tuoi compagni un esempio di parola “incarnata”, motivando con fatti, episodi, affermazioni (o altro) la vostra scelta.

XIV. Dominus Flevit

Passi di riferimento:

- Lc 19:41-44: Gesù piange sulla sorte di Gerusalemme: “Quando fu vicino alla vista della città, pianse su di essa, dicendo: Se avessi compreso anche tu in questo giorno la via della pace; ma ormai, è stata nascosta ai tuoi occhi. Giorni verranno per te in cui i tuoi nemici ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte. Abbatteranno te e i tuoi figli dentro di te; e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata”.

XV. Gerusalemme

Passi di riferimento:

- PSALM 125:1-2: “Chi confida nel Signore è saldo comeun monte: non vacilla, è stabile per sempre. I monti circodnao Gerusalemme; il signore circonda il suo popolo, da oggi e per sempre”.
- PSAL: 122:6-9 “Pregate per la pace di Gerusalemme. Dite: sicurezza per chi ti ama, pace dentro le tue mura, prosperità nei tuoi palazzi. Per amore dei miei parenti e vicini, io dico: pace su di te! Per amore della casa del Signore, nostro Dio, voglio chiedere per te ogni bene”.

*Tema-chiave 1: *Gerusalemme, città dai mille volti.*

Gerusalemme ha 70 nomi, tra cui “ombelico del mondo”: qui l’umanità viene direttamente in contatto con la divinità.

I rabbini ebrei raccontano che “10 misure di bellezza e di sofferenza sono state date al mondo; e di queste, 9 a Gerusalemme”.

“Quante Gerusalemme dentro Gerusalemme. ...Geruslamme contesa, del dialogo ecumenico e di un nuovo ideale di pace”.

Esistono due Gerusalemme: quella terrestre e quella celeste, verso cui tutti sono in cammino. Gerusalemme è la madre che raduna tutti i suoi figli: è chiamata anche Sion, dove tutti sono nati. Ha la vocazione di radunare tutti i suoi figli: il pellegrinaggio è esperienza del ritorno alla chiesa madre. Non è la fidanzata di nessuno, ma la madre di tutti, è la mamma comune! È cammino di ricerca per incontrare il Signore.

* Proposta/Attività: *la città dai 70 nomi*.

Il fine di questa attività è ricostruire la storia di questa città e mostrare quanto la sua identità sia plurivoca e multisfaccettata.

1. In piccoli gruppi, gli studenti cercano e approfondiscono i “70 nomi” con cui è stata chiamata Gerusalemme. Cercando il maggior numero di nomi possibile, ne annotano anche il relativo significato ed il periodo di assegnazione.

2. Domande-stimolo per la riflessione: Quali mondi si celano dietro a ciascun nome? Questi “mondi” sono in contrasto fra loro oppure presentano dei tratti comuni, e se sì, quali?

3. Su un cartellone, dividere idealmente Gerusalemme in tanti zone quanti sono i quartieri che la costituiscono; scrivere su dei post-it il significato dei diversi nomi che l'hanno definita; applicare ciascun post-it sulla “zona culturale di riferimento” della città; individuare analogie, differenze, per riflettere sulle radici della cultura cristiana odierna.

* Tema-chiave 2: *il pellegrinaggio* (per attività e riflessioni, si vedano cap. I e seguenti e attività conclusive)

XVI. *Betfage*

Passi di riferimento:

- Mt 21:1-3 (Il giorno e il luogo della Domenica delle Palme);

- Salmo 118 – Osanna, Gloria a dio nell'alto dei cieli – Benedetto colui che viene nel nome del Signore. La folla diceva “è un profeta”.

* Tema-chiave 1: *attualità del messaggio di Gesù e importanza di riviverlo oggi*.

Gesù entra a Gerusalemme osannato come un re, ma cavalcando un'asina. Questa memoria deve essere “attualizzata” nel discorso della Chiesa.

“Non importa quello che Gesù ha fatto 2000 anni fa: importa quello che noi viviamo oggi”.

Proposta/riflessione:

Il docente sceglie alcuni passi dell'*Enciclica “Laudato Sii” di Papa Francesco*, affidandone la lettura e la comprensione a gruppi diversi di alunni. Ciascun gruppo presenterà agli altri le proprie riflessioni, al fine poi di ricostruire insieme, in ottica cristiana, la Custodia del Creato come valore non solo religioso, ma civile e sociale.

XVII. *Cenacolo*

Passi/episodi di riferimento:

- Lc 22:9-12 (preparazione della cena);

- Mt 26:26-29 (L'Eucaristia).

- La lavanda dei piedi: “Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi”.

* Tema-chiave: *il cenacolo come simbolo-cuore della cristianità*

“Il cenacolo fu la prima chiesa, la più piccola di tutte le chiese, la prima comunità in cui i discepoli di Cristo si radunavano regolarmente nella preghiera comune”. Qui le prime comunità si riunivano ad ascoltare gli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune.

Proposta/Riflessione:

Quali sono, oggi, nella tua esperienza, i luoghi della comunità cristiana? Quali sono le attività e le pratiche che contribuiscono a costruirla? Immagina, con i tuoi compagni se (e in che modo) le comunità cristiane odierne potrebbero diventare ancora più accoglienti ed inclusive.

XVIII. Getsemani e monte degli ulivi

Passi di riferimento:

- Mt 26:40-44: "Vegliate e pregate per non cadere in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole";
- Mt 28:18-20: Le ultime parole di Gesù: "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate, dunque, e ammaestrate tutte le nazioni. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Luoghi sacri citati:

- "Chiesa delle nazioni: 12 paesi contribuirono alla sua costruzione, nelle sue 12 cupole".
- La roccia dell'agonia e del tradimento.

* *Tema-chiave: Signore, insegnaci a pregare: Padre nostro...*

Una delle grandi eredità lasciate da Gesù è la preghiera, in particolare quella del Padre Nostro.

Proposta/Riflessione:

Il *Padre Nostro* è la preghiera per tutti i cristiani, dai più grandi ai più piccoli. Prova ad immaginare di dover "spiegare" il Padre Nostro ad un bambino più piccolo: come faresti? Come lo tradurresti?

XIX. Via dolorosa

Passi/episodi di riferimento:

- Gv 19:1-3: (la flagellazione di Gesù);

- Gv 19: 13-16 (Pilato in tribunale);

- La Via Crucis:

- Prima stazione: condanna a morte di Gesù;
- Quinta stazione: il Cireneo divide il peso della croce con Gesù: è l'emblema della condivisione fraterna.
- Settima stazione: Gesù cade per la seconda volta, la salita si fa più dura;
- Undicesima stazione: Gesù è inchiodato alla croce (Golgota).

**Tema-chiave: La croce.*

La testimonianza di Gesù racconta grande sofferenza, ma anche grande coraggio.

Spunti di riflessione:

Come ciascuno può portare la propria croce? Siamo disposti a condividere il peso della corce con qualcuno, o a prendere su di noi il peso della croce di qualcun altro, anche solo per un momento? In quali momenti lo hai fatto? Perché?

XX. Santo Sepolcro

Passi/episodi di riferimento:

- Tredicesima stazione della Via Crucis: deposizione di Cristo dalla croce

- Gv 19:17 – Giunsero al Golgota, fuori dalla città, perché anche a i ns giorni, non si seppelliscono ke persone dentro la città, ma solo fuori.

Luoghi sacri:

- il Santo Sepolcro (custodito da diverse comunità);
- La "Roccia del Calvario".

**Tema-chiave 1: Gesù Salvatore del mondo*

“Chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno”.

“La Croce è l’albero della vita, che dà il suo frutto. Cristo è il serpente che guarisce i mali dell’umanità; qui Cristo incoronato di spine toglie la maledizione della terra, cioè le spine, per portarci la benedizione”.

**Tema-chiave 2: La vocazione di ogni donna cristiana*

“Fu Maria di Magdala, una donna, ad essere la prima testimone della resurrezione. I padri della chiesa hanno definito la donna “L’apostola degli apostoli”. Ecco la vocazione di ogni donna cristiana: annunciare che Cristo è risorto, che Cristo è vivo, ai successori degli apostoli, ai vescovi”.

**Tema-chiave 3: Il Pellegrinaggio (si vedano capitoli precedenti)*

“Il vero pellegrinaggio, quando finisce, deve lasciare più domande che risposte. Il pellegrino, quando torna a casa, deve essere ricco di domande, più che di risposte, e di desiderio di conoscere di più, di approfondire, di ricercare soprattutto l’unica verità, che è Cristo”.

XXI. Emmaus

Passi/episodi di riferimento:

- Due apostoli incontrano Cristo risorto: non capiscono perché Gesù è stato condannato a morte e crocifisso, proprio lui. Erano alla ricerca di un chiarimento. Inizia un dialogo con Cristo risorto: la sofferenza e la morte di Cristo fanno parte di un disegno di Dio, preannunciato nelle Sacre Scritture”

- Lc 24:28-29: “Resta con noi, perché si fa sera, e il giorno già volge al declino”. I loro occhi erano impediti, non riuscirono a riconoscere Gesù: erano incapaci di vedere. La croce era la causa principale di questa cecità. Ma la spiegazione di Gesù inizia un lento processo di guarigione, riaccendendo il fuoco spento nei loro cuori: ecco perché volevano che lo sconosciuto restasse ancora con loro. Quello che è accaduto dopo ha completato la rivelazione.

- Lc 24:30-32 : gli apostoli lo riconobbero - alla benedizione del pane -, ma poi Gesù sparì. Compì gli stessi gesti: l’apertura degli occhi, cioè la comprensione, ha permesso ai discepoli di riconoscerlo, che è più che vedere. È quello che vuole significare la misteriosa scorrersa del risorto ,che si rende invisibile, ma sarà sempre presente nei tanti Emmaus sparsi per il mondo, e nell’eucaristia, che fa rivivere questo momento. Luca scrive secondo lo schema di un cammino, di andata e ritorno: gli apostoli tornarono a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli undici.

**Tema-chiave 1: Emmaus come metafora del cammino di senso dell’umanità*

“Il vangelo di Emmaus è di grande attualità: nella storia dei due viandanti si specchia la storia dell’umanità, di ogni uomo alla ricerca di un senso nella propria vita. E lo ritrova quando ritrova il fondamento che sostiene il mondo: è colui che è il fondamento della vita, anzi è Colui che è la vita in persona. Forse noi tutti siamo pellegrini di Emmaus, che faticano a capire, stanchi e dubbi si sono dopo le giornate storte, abbiamo cuori deboli, dove a volte il fuoco dell’amore e della speranza si spegne. Sentiamo perciò bisogno anche noi, a volte, che qualcuno ci dia un aiuto, ci dia una mano, faccia riaccendere il cuore: e quel qualcuno è sempre presente sul nostro cammino, e attende pazientemente solo un invito per diventare il nostro compagno di viaggio. Importante è non farlo attendere a lungo”.

- *Proposta/riflessione:*

Ricordi, nella tua esperienza, dei momenti di confusione o di scoraggiamento, in cui la parola o il sostegno di qualcuno ti ha permesso di riaccendere la speranza? Quali parole (o azioni) ti hanno consentito di “riprendere il tuo cammino”? Oppure, quali parole avresti voluto sentire, e da chi?

Prova a mettere per iscritto, individualmente, le tue riflessioni. Infine, individua un’immagine (una foto o un disegno, o un simbolo, anche fatto da te) che possa rappresentare questo passaggio.

6) Lavori trasversali/ Verifica

Alcuni temi percorrono trasversalmente il film, consentendo dei lavori che, al termine delle visioni, possono aiutare a svolgere riflessioni globali sul tema.

1) "Mappatura" della Terra Santa

a. Realizzare, anche in sottogruppi se è più agevole rispetto al grande gruppo, un cartellone che rappresenti la *mappa della Terra Santa*, indicandovi i luoghi menzionati nel film (o selezionandone alcuni): per ciascun luogo possono essere individuate foto significative ed almeno un passo del Vecchio o Nuovo Testamento che caratterizzino il luogo per la sua peculiarità, dal punto di vista tanto culturale/architettonico, quanto soprattutto da quello spirituale ed evangelico.

Ciascun gruppo racconterà poi, servendosi della mappa e dei materiali selezionati, uno o più momenti della vita di Gesù.

b. Andiamo in pellegrinaggio... virtuale

Lavoro a gruppi (oppure, al limite, individuale).

Immaginando di essere un catechista o un fedele della tua parrocchia, prova a *progettare un ipotetico pellegrinaggio in Terra Santa* (trascurando gli aspetti economici e concentrando su quelli spirituali e culturali): quali tappe sceglieresti? Quali mezzi di trasporto utilizzeresti? Quali aspetti, anche artistici e architettonici oltre che religiosi, vorresti tenere in conto, per rendere l'esperienza significativa? Quante persone coinvolgeresti, al massimo, e di che età (adolescenti, adulti, un gruppo misto)?

(Consiglio: immagina almeno 3 tappe; partendo da quella che ritieni irrinunciabile, prosegui cercando un "itinerario di senso" che possa guidare il gruppo di pellegrini, anche in relazione alla loro età; immagina dei momenti per la preghiera e la riflessione, ed eventualmente dei momenti "liberi" per visitare i luoghi in autonomia).

c. Aprirsi al dialogo interreligioso (per gli studenti più grandi)

Dopo aver visionato il primo capitolo, quello dedicato a Gerusalemme e l'ultimissimo ("La custodia di terra santa") provare a riflettere sul tema del dialogo interreligioso, a partire dal tema della custodia: cosa significa "custode"? Quale responsabilità porta con sé questa parola? In che modo la custodia si traduce in un dialogo aperto alle diversità?

7) Verifica finale

Al termine della trattazione del tema e della visione dei capitoli selezionati, può essere interessante raccogliere, oltre alle istanze generali emerse dagli studenti, dei rimandi più specifici, inerenti per esempio ad un capitolo che li ha colpiti maggiormente. In proposito, l'insegnante può invitare ciascun alunno a scrivere diversi bigliettini:

- uno riferito al tema/capitolo che ha preferito, con le relative motivazioni;
- uno inerente al capitolo che ha gradito meno, specificando il motivo;
- uno con una domanda, suscitata dalla visione, cui non ha ancora trovato risposta;
- uno con un augurio ai suoi compagni, ispirato dalla visione.

I bigliettini confluiscono in una scatola-contenitore e vengono letti casualmente dagli altri compagni, garantendo così una maggiore libertà di espressione in quanto non sono nominati e/o firmati.